

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa di emergenza e aiuti umanitari denominata "Progetto di sostegno al Dipartimento di Protezione Civile Saharawi e aiuti umanitari" ai soggetti della cooperazione internazionale di cui al comma 1 lett.a) dell'art. 4 della L.R 12/2002

la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna

Viste:

- la Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" ed in particolare gli artt. 5, comma 1, lett. b) e 7;
- la delibera dell'Assemblea Legislativa n.99 del 26 ottobre 2016 recante "Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2016-2018 ai sensi della legge regionale n. 12/2002 per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace. (Proposta della Giunta regionale in data 3 ottobre 2016, n. 1575);

emana

il seguente avviso per l'affidamento di un progetto di emergenza e aiuto umanitario per l'assegnazione di risorse finanziarie ai sensi degli articoli 5, comma 1, lett. b)) e art. 7 della L.R. 24 giugno 2002, n. 12, per l'anno 2017.

1 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1.1 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI

- 1) appartenenza alle tipologie di soggetti indicate all'art.4, comma 1, lett. a) della L.R. 12/02 e loro forme associative¹, ed in particolare:
- Organizzazioni Non Governative (ONG) idonee ai sensi della Legge n.49 del 26 febbraio 1987 e successive modifiche ed integrazioni;
 - Onlus, di cui al D.Lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 e successive modifiche e integrazioni;
 - Organizzazioni di Volontariato di cui alla Legge n.266 dell'11 agosto 1991 e L.R. n.37 del 2 settembre 1996 e successive modifiche e integrazioni;
 - Associazioni di Promozione Sociale di cui alla Legge n.383 del 7 dicembre 2000 e L.R. n.10 del 7 marzo 1995 e successive modifiche e integrazioni;
 - Cooperative Sociali di cui alla Legge n.381 del 8 novembre 1991 e L.R. n.7 del 4 febbraio 1994 e successive modifiche e integrazioni;
 - Enti Locali.

¹ Nel caso di soggetti associativi, sia nel caso siano dotati di soggettività giuridica propria sia nel caso ne siano privi, i requisiti di cui al citato art. 4, comma 1, lett. a) possono essere riferiti ad una delle organizzazioni associate, che deve essere specificamente indicata. Tale requisito non può essere utilizzato dal medesimo soggetto per la presentazione di altro progetto sull'area di intervento. Per i soggetti associativi privi di soggettività giuridica, deve essere indicato un capofila (appartenente alla categoria dei soggetti di cui all'art 4, comma 1, lettera a) della legge regionale 12/2002) che in quanto tale compilerà l'allegata documentazione come "proponente".

Per la dimostrazione dell'appartenenza alle tipologie ammissibili il Soggetto Proponente (ad esclusione degli Enti Locali) deve fornire, in alternativa:

- i. indicazione degli estremi di idoneità dell'ORGANIZZAZIONE NON GOVERNATIVA;
- ii. copia della comunicazione di iscrizione all'Anagrafe Unica delle ONLUS oppure, in mancanza di suddetta comunicazione, copia della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà conforme al modello del Ministero delle Finanze.
- iii. indicazione degli estremi dell'iscrizione al registro regionale ovvero ai registri provinciali delle ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO;
- iv. indicazione degli estremi dell'iscrizione al registro regionale ovvero ai registri provinciali o comunali delle ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE;
- v. indicazione degli estremi dell'iscrizione all'Albo Regionale delle COOPERATIVE SOCIALI.

sede legale o sede operativa nel territorio regionale

Per sede operativa si intende una sede propria, con personale dedicato allo svolgimento di attività di cooperazione internazionale. La gestione del progetto deve essere svolta da detta sede, con l'obbligo di conservazione presso la stessa di tutta la documentazione.²

Tale sede deve avere inoltre realizzato, nel corso dei due anni precedenti il bando, attività pubbliche sul territorio regionale.

2) rilevante partenariato nell'area per almeno tre anni e nel settore prescelto per almeno un anno³. Ai fini della rilevanza del partenariato si tiene conto dell'impiego del personale e mezzi ed esperienze da parte del soggetto proponente o della sua sede regionale se trattasi di soggetto con sede legale non in Emilia-Romagna.

3) previsione nel proprio Statuto e/o atto costitutivo della cooperazione e solidarietà internazionale. Il titolare di progetto deve inviare copia dello Statuto e/o dell'Atto costitutivo (ad esclusione degli Enti Locali e dei soggetti che abbiano già presentato alla Regione Emilia-Romagna proposte di progetto ai sensi della Legge 12/2002 in relazione alle precedenti annualità e qualora lo Statuto e/o Atto costitutivo non abbia subito modifiche).

² La RER si riserva di effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni presentate.

³ Per rilevante partenariato nell'area per almeno tre anni e nel settore per almeno un anno si intende: il soggetto proponente (e nel caso di soggetti aventi sede operativa sul territorio regionale tale requisito deve essere posseduto da tale sede) deve avere avuto titolarità, ovvero responsabilità di realizzazione di progetti svolti con fondi di donatori e/o propri, che prevedano una sensibile e comprovabile presenza nel Paese di destinazione ovvero aver avuto funzioni di rilievo nella realizzazione di progetti, funzioni che devono essere dettagliatamente descritte e che devono aver comportato una sensibile e comprovabile presenza nel Paese di destinazione. Tale esperienza deve essere adeguatamente documentata.

1.2 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

1)	ricezione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti nell'avviso
2)	completezza della domanda compilata sui formati predisposti dalla Regione: DOMANDA DI CONTRIBUTO comprese le dichiarazioni ivi previste (Allegato 1, da compilare in formato Word e formato compatibile), PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO (Allegato 2, da compilare in formato Excel o formato compatibile)
3)	<p>sostegno al progetto da parte di almeno un ulteriore Soggetto - oltre al Proponente - del territorio regionale di cui all'art. 4, comma 1, della citata L.R. 12/02 (indicato come Soggetto Co-proponente), il cui legale rappresentante deve sottoscrivere una dichiarazione di sostegno al progetto in cui sono specificate le funzioni e gli impegni (tecnici, di personale, organizzativi, finanziari, ecc.) che intende svolgere all'interno dell'iniziativa; tale dichiarazione deve essere allegata alla domanda. Il Soggetto Co-Proponente può appartenere ad una delle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ ONG idonee ex Legge n.49/87 e successive modifiche ed integrazioni;▪ Onlus ex D.Lgs. n.460/97 e successive modifiche e integrazioni;▪ Organizzazioni di Volontariato iscritte al registro regionale;▪ Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale;▪ Cooperative Sociali iscritte all'albo regionale;▪ Enti Locali ed altri Enti Pubblici;▪ Università, Istituti di Formazione, di Ricerca e Culturali accreditati in conformità alle normative regionali;▪ Fondazioni con finalità attinenti la L.R. 12/02;▪ Imprese di pubblico servizio;▪ Organizzazioni Sindacali e di Categoria;▪ Comunità di Immigrati;▪ Istituti di Credito, Cooperative ed Imprese, con particolare riguardo a quelle artigiane piccole e medie, interessate alle finalità della L.R. 12/02.
4)	<p>sostegno al progetto da parte di almeno un Partner locale, il cui legale rappresentante deve sottoscrivere una dichiarazione firmata e timbrata (in lingua originale e tradotta) di sostegno al progetto in cui sono specificate le funzioni e gli impegni (tecnici, di personale, organizzativi, finanziari, ecc.) che intende svolgere all'interno dell'iniziativa; tale dichiarazione deve essere allegata alla domanda. In subordine, e solo in via provvisoria, per motivazioni di particolare rilievo da esplicitare, potranno essere accettate dichiarazioni inviate via fax o via mail in file di formato non modificabile al proponente. Tali dichiarazioni dovranno essere fornite in originale all'accettazione del contributo.</p>

1.3 SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili devono rispettare le percentuali di seguito elencate nonché le specifiche definite nelle "Modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi

finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" di cui all'allegato B) alla presente deliberazione:

1. Risorse umane italiane (max 28 % dei costi totali del progetto)

2. Risorse umane locali

Sono ammessi i costi del lavoro del personale locale coinvolto nel coordinamento/gestione/esecuzione del programma e relative missioni.

3. Spese per materiali, attrezzature, equipaggiamenti, forniture, etc

4. Altri costi in loco.

A titolo esemplificativo e non esclusivo, sotto tale voce possono essere previsti costi relativi a servizi tecnici, ad azioni di formazione e di sensibilizzazione;

5. Visibilità e sensibilizzazione in Emilia-Romagna (max 4,5% dei costi totali del progetto).

Le iniziative e le attività informazione/sensibilizzazione sul territorio dell'Emilia-Romagna hanno carattere obbligatorio e devono essere specificate tra le attività e nel piano finanziario.

6. Spese generali, gestionali e amministrative (max 4,5% dei costi totali del progetto).

In tale voce rientrano i costi relativi alla gestione delle attività progettuali e tutte le spese amministrative; tali spese hanno carattere forfettario e non richiedono specifiche.

Sono assimilate alle spese ammissibili i contributi in natura, così come definiti nelle "Modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" (Allegato 3).

1.4 SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate non ammissibili le spese previste nelle "Modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" (Allegato 3) sotto tale voce.

6. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione di soggetti esecutori idonei a realizzare il progetto descritto nel presente avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte.

Le verifiche amministrative riguardano la completezza e la correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'avviso.

La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità tecnica, dei partenariati attivati, nonché sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e professionali destinati all'attuazione delle singole attività progettuali.

I contenuti tecnici illustrati nel progetto allegato al presente avviso (risultati attesi, attività e target) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Tali soggetti saranno tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo finanziabile (130.000€) che non può essere superato. Tuttavia, è possibile da parte del soggetto proponente una contribuzione con propri fondi addizionali.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva del progetto non potrà avere durata superiore a 60 (sessanta) giorni e si provvederà con un successivo atto dirigenziale all'identificazione del soggetto esecutore del progetto nonché all'attribuzione delle risorse finanziarie al singolo beneficiario e all'assunzione del relativo impegno di spesa.

Il Servizio competente può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura selettiva motivando le ragioni di tale decisione.

3. TEMPI E MODALITÀ PREVISTE DAL BANDO

3.1. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti interessati devono presentare il progetto con relativa richiesta di assegnazione di risorse finanziarie con l'indicazione **"Avviso richiesta di assegnazione risorse finanziarie L.R. 12/02 - anno 2017- Campi Profughi Saharawi"** alla Regione Emilia-Romagna -

Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione e Valutazione;

La domanda deve essere presentata debitamente compilata secondo i formati predisposti (Allegato 2) comprensiva del budget in formato excel, corredata della documentazione ivi specificata.

La domanda può essere:

- inviata via posta elettronica certificata (**PEC**) all'indirizzo programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it, indicando nell'oggetto: nome del progetto - Area Paese e numero deliberazione. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate da una casella di posta elettronica certificata ed in formato non modificabile.

Qualora, in ragione della quantità di allegati alla domanda, sia necessario l'invio di più mail, si prega di indicare il riferimento in oggetto;

- consegnata a mano alla Segreteria del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione e Valutazione, Viale Aldo Moro 30, 40127 Bologna

In entrambi i casi il termine ultimo per la presentazione della domanda sono **le ore 13.00 del 30 ottobre 2017** (orario di apertura al pubblico 9.00-13.00).

Alla domanda consegnata a mano dovrà essere allegata copia su CD rom della domanda di finanziamento.

I soggetti interessati dovranno inoltre apporre marca da **bollo** da euro 16,00:

- annullata con data e firma originale del legale rappresentante, sulla prima pagina della domanda, se questa è presentata in formato cartaceo;
- versata con modello F23, scansionato ed allegato alla domanda, se la domanda è inviata via PEC.

Sono esenti da bollo le domande presentate da Enti Locali e da ONLUS (DPR 642/72 - Tabella B, art. 27 bis).

3.2 TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI

La comunicazione di avvio dei progetti dovrà essere inviata entro 10 giorni dalla data di protocollo della comunicazione dell'assegnazione e concessione delle risorse finanziarie.

L'inosservanza delle disposizioni di cui sopra comporta la revoca delle risorse concesse.

I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio, salvo proroga comunque non superiore a sei mesi.

Tale proroga, che può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del proponente/partner, deve essere richiesta almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la

conclusione del progetto, unitamente ad una relazione sullo stato di avanzamento dello stesso.

Il mancato rispetto del termine suindicato comporta il diniego del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione e Valutazione, alla concessione della proroga stessa.

In caso di emergenze umanitarie derivanti da conflitti o da eventi ambientali potrà essere richiesta, e adeguatamente motivata, una momentanea sospensione dei termini di esecuzione del progetto, che dovrà essere approvata dal Servizio regionale competente.

3.3.MODIFICHE NON ONEROSE

Le eventuali modifiche non onerose apportate al piano finanziario approvato dalla Regione, devono essere tali da non modificare il piano generale del progetto ed i suoi obiettivi e devono essere presentate almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto.

Per le specifiche riferite a tali eventualità si fa riferimento alle "Modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" (Allegato 3).

3.4 REVOCHE

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dell'assegnazione delle risorse finanziarie nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata domanda di assegnazione delle risorse finanziarie, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti dal presente bando per l'avvio del progetto e la conclusione dello stesso, tenendo conto anche di eventuali proroghe;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia all'assegnazione delle risorse finanziarie.

3.5 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE

il Dirigente del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione e Valutazione provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione ed alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento, ai sensi della vigente normativa contabile e in applicazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm. con la seguente metodologia:

- 1) un acconto pari al 40% delle risorse attribuite dietro presentazione di lettera di accettazione delle risorse medesime e di avvio del progetto;

2) un secondo acconto del 40% dietro presentazione dei documenti di rendicontazione attestanti l'avvenuta spesa dell'importo liquidato con il primo acconto e della relazione intermedia di attività;

3) il saldo del 20% ad ultimazione del progetto e dietro presentazione di apposita documentazione e rendicontazione finale delle spese sostenute.

3.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione e Valutazione.

3.7 PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D.LGS. N. 33/2013 E SS.MM.II.

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii., e agli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015.

3.8. INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni telefoniche è possibile rivolgersi, dalle ore 10.00 alle ore 13.00, al numero 051/5278901.